

Convegno internazionale sul micro-tunnelling a Pompei

Presso la Sala Marianna de Fusco del Santuario della Beata Vergine di Pompei si è tenuto il 20 febbraio l'interessante convegno organizzato da *Feugres – Federazione europea industria tubazioni in gres ceramico* –, con il patrocinio della Città di Pompei e degli Ordini Ingegneri delle Province di Napoli e Salerno, dedicato alla posa di condotte fognarie eseguita con la tecnologia microtunnelling.

Come noto, il microtunnelling è la tecnica che consente di posare tubazioni rigide all'interno di una galleria realizzata da una testa di perforazione teleguidata a distanza, tramite un sistema laser, ed azionata da un container di controllo posto nelle immediate vicinanze del pozzo dal quale comincia la perforazione (pozzo di spinta).

La giornata ha visto un'ottima affluenza di pubblico; sono state infatti oltre 150 le persone che hanno partecipato alle tre sessioni aventi un crescente grado di dettaglio tecnico.

Dopo i saluti ai partecipanti da parte delle Autorità locali (Ass. Gerar-

do Conforti) e dei presidenti degli Ordini Ingegneri delle province di Napoli e Salerno (ingg. Luigi Vinci e Armando Zambrano), la prima sessione si è aperta con un intervento dell'Arch. Alfonso Montesano, *portavoce del Commissario Delegato Fiume Sarno*, il quale ha fatto una panoramica sullo stato di attuazione dei lavori del Sarno e sulle prospettive future.

La sessione mattutina, moderata dal Prof. Giovanni De Marinis, dell'Università di Cassino, è proseguita con un intervento tenuto dall'ing. Soldatos (*Feugres*) dedicato alla presentazione della tecnologia microtunnelling e delle caratteristiche delle tubazioni in gres ceramico specifiche per questo impiego.

Il secondo intervento ha consentito alla platea di conoscere l'esperienza più che ventennale della *Berliner Wasserbetriebe*, in tema di applicazione della tecnologia microtunnelling. L'ing Jens Neugebauer ha chiaramente illustrato le ragioni che hanno spinto (e tutt'ora spingono) la società di gestione tedesca



ad impiegare in modo così diffuso la tecnologia microtunnelling non solo per la realizzazione di collettori fognari ma anche per gli allacci alle utenze domestiche.

I costi sociali sono stati il tema dell'interessante intervento dell'ing Giovanni Sacchiero, il quale ha presentato una metodologia, già applicata ad un cantiere microtunnelling realizzato nella città di Vicenza, atta alla quantificazione dell'abbattimento dei costi sociali in virtù della posa con tecnologia microtunnelling.

Il successivo intervento ha visto l'Ing Gianluca De Risi, libero professionista e progettista del nuovo tratto fognario di Pompei, illustrare le principali caratteristiche del progetto della nuova fognatura (in fase di esecuzione con il microtunnelling) e le ragioni tecnico-economiche che hanno favorito la scelta della tecnologia no-dig in alternativa alla classica trincea aperta.

Ha chiuso la sessione mattutina l'ing Ferdinando Smorra – *Consorzio SIM* – il quale ha introdotto la successiva visita in cantiere.

Dopo una breve parentesi nell'area espositiva allestita all'esterno del convegno, dove gli ospiti hanno potuto assistere ad una dimostrazione delle modalità di funzionamento di una testa di perforazione e dei meccanismi di guida, la seconda sessione è proseguita nel cantiere microtunnelling di Pompei dove i tecnici del *Consorzio SIM* hanno illustrato le caratteristiche principali del cantiere, del pozzo di spinta, della tecnologia impiegata, dando



in tal modo l'opportunità agli ospiti di vedere con i propri occhi quanto esposto nella sessione mattutina.

La sessione di approfondimento tecnico pomeridiano, moderata dall'ing. Enrico Corio (*Società del Gres*), ha visto come primo relatore l'ing Claudio Mastronardi (*Consorzio SIM*), il quale in modo estremamente chiaro ha illustrato i criteri per la progettazione e realizzazione dei pozzi di spinta, con particolare riferimento a quelli impiegati nel cantiere di Pompei.

A seguire, l'ing Vincenzo D'Angelo (*Società del Gres*)* ha fatto una panoramica sulle indagini geotecniche necessarie nella fase preventiva di un cantiere microtunnelling e volte alla caratterizzazione dei terreni che saranno affrontati durante la perforazione.

Il tema dell'imprevisto in un cantiere microtunnelling è stato trattato nel terzo intervento della sessione pomeridiana. Il Sig Mario Serpelloni (*Serpelloni DNDS*) ha tracciato una breve fotografia dei possibili imprevisti che si possono verifica-

re in un cantiere microtunnelling, evidenziando come la possibile soluzione sia, grazie all'evoluzione tecnologica ed al Know how degli operatori, nella maggioranza dei casi già presente nel sistema stesso.

Ha chiuso la giornata l'intervento dell'ing. Vincenzo D'Angelo (*Società del Gres*) dedicato ad illustrare i criteri per la verifica statica delle condotte per microtunnelling, secondo le ATV 161.

Feugres e Società del Gres ringraziano i numerosi tecnici intervenuti per aver contribuito al successo dell'iniziativa e per i positivi commenti ricevuti.

* In sostituzione dell'ing. Andrea Mazzetti, presentando materiale (*Enki srl*)